

Clima di rivolta fra i pendolari FS

Pubblicato: Giovedì 4 Novembre 2004

Periodo nero per i passeggeri delle **Ferrovie dello Stato**: le novità che la società ha “proposto” negli ultimi due mesi non sono per niente piaciute, e anche il servizio offerto non è esente da critiche.

Prima infatti c'è stato il rincaro di biglietti e abbonamenti, poi è stata tolta la possibilità di acquistare il biglietto a bordo, in tariffa extra, con l'introduzione di relativa **multa per i trasgressori**.

Il malumore maggiore però, sulle tratte che interessano la stazione di Busto Arsizio, quindi i treni verso Varese, Domodossola e Milano, ultimamente nasce più che altro da problemi di ordine tecnico.

Ritardi e soppressioni sono quasi all'ordine del giorno, il sovraffollamento negli orari di punta ha raggiunto il limite di sopportazione (i treni da Domodossola arrivano stracarichi già a Busto), e l'assenza di controllori sulle vetture è sempre più frequente.

Si sa che in questi casi, più a torto che a ragione, la colpa viene sempre fatta ricadere sugli impiegati di **Trenitalia**, ma ultimamente il clima e i commenti che circolano fra i viaggiatori si stanno facendo davvero pesanti. Sulla stampa locale gli utenti minacciano la rivolta e, non sarà un caso, se la tratta Gallarate – Milano ha avuto “l'onore” di un servizio a **Striscia la Notizia** che descriveva appunto l'“effetto ventosa” che moti pendolari conoscono.

Nella stazione di Busto qualche reazione comincia a farsi vedere e la mattinata ha offerto un diversivo da non poco a utenti e impiegati. Qualcosa su cui parlare, una sorta di rivincita morale per i primi, qualcosa su cui riflettere amaramente per i secondi.

Nel sottopassaggio di collegamento, sono infatti stati affissi due fogli scritti a computer da ignoti. Il testo riportava affermazioni e proposte **piuttosto provocatorie** come quella di “pubblicare una sorta di elenco telefonico con tutti i recapiti degli impiegati”.

Nessun commento arriva da questi ultimi, ma i fogli che si ipotizza siano stati appesi fra la serata di ieri e questa mattina, alle 12 erano già stati rimossi. «Nessuna affissione non autorizzata può essere fatta all'interno della stazione. Sono gli addetti alle pulizie che provvedono a rimuovere i manifesti di questo tipo» rispondono i responsabili della Stazione.

Intanto, sulle bacheche ufficiali della stazione è ancora esposto l'orario dei treni di **dicembre 2002/2003**. Ed è anche appeso il tariffario del sovrapprezzo da pagare sulle diverse tratte nel caso la biglietteria fosse chiusa e i clienti fossero costretti ad acquistare il biglietto sul treno, **cosa che però non è più possibile**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

